

IL TALLONE D'ACHILLE

La madre di Achille, Teti, preoccupata per una profezia che diceva che suo figlio sarebbe diventato il guerriero più forte, ma sarebbe morto molto giovane, lo portò sul fiume Stige e lo immerse per renderlo invulnerabile. Per immergerlo, però, lo tenne per il **tallone**. Questa rimase così l'unica parte del suo corpo non protetta. Nel corso della guerra di Troia, Achille divenne in effetti il più forte e temuto dei guerrieri, ma venne colpito da una freccia avvelenata proprio sul tallone e morì.

OGGI

Ancora oggi usiamo definire “**tallone d'Achille**” un punto debole, un difetto, una debolezza, un elemento di fragilità di una persona.

